



Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 15 FEBBRAIO 2021

Sindaco: Grillo Massimo

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Apertura Lavori ore 17.00	4
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	4
SEGRETARIO GENERALE - DOTT. A. GIACALONE	4
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	4
Prelievo del punto numero 1) all'Ordine del Giorno	4
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	4
Prelievo del punto numero 3) all'Ordine del Giorno	5
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	5
CONSIGLIERE MARTINICO ELIA FRANCESCA	5
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	6
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE	6
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	7
CONSIGLIERE FERNANDEZ FELICE MASSIMO	8
CONSIGLIERE FERNANDEZ FELICE MASSIMO	8
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	8
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE	8
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	9
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	9
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	9
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	9
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	10
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	10
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	10
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	10
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	10
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	11
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	11
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	11
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	12
CONSIGLIERE CAVASINO PIETRO	12
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	13
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO	13
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	14
CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO	14

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO	14
CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO	15
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	15
CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO	15
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	15
CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO	15
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	16
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE	16
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE	16
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE	17
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE	17
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	17
CONSIGLIERE FICI NICOLA	17
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	18
Prelievo del punto numero 4) all'Ordine del Giorno	19
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	19
ASSESSORE MILAZZO MICHELE	19
ASSESSORE MILAZZO MICHELE	20
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	22
DIRETTORE DI RAGIONERIA - DOTT. ANGILERI FILIPPO	22
VICEPRESIDENTE MILAZZO ELEONORA	26
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO	26
VICEPRESIDENTE MILAZZO ELEONORA	27
CONSIGLIERE FICI NICOLA	27
VICEPRESIDENTE MILAZZO ELEONORA	27
CONSIGLIERE FICI NICOLA	27
VICEPRESIDENTE MILAZZO ELEONORA	27
CONSIGLIERE FICI NICOLA	27
VICEPRESIDENTE MILAZZO ELEONORA	27
PRESIDENTE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI - DOTT. MARCHESE	27
VICEPRESIDENTE MILAZZO ELEONORA	29
CONSIGLIERE FICI NICOLA	29
VICEPRESIDENTE MILAZZO ELEONORA	30
DIRETTORE DI RAGIONERIA - DOTT. ANGILERI FILIPPO	30
DIRETTORE DI RAGIONERIA - DOTT. ANGILERI FILIPPO	31
VICEPRESIDENTE MILAZZO ELEONORA	31

PRESIDENTE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI - DOTT. MARCHESE	31
VICEPRESIDENTE MILAZZO ELEONORA	31
CONSIGLIERE GIACALONE PIETRO	31
VICEPRESIDENTE MILAZZO ELEONORA	32
VICEPRESIDENTE MILAZZO ELEONORA	32
CONSIGLIERE FICI NICOLA	32
VICEPRESIDENTE MILAZZO ELEONORA	33
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	33
VICEPRESIDENTE MILAZZO ELEONORA	33
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	33
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	33
PRESIDENTE STURIANO VINCENZO	34

APPELLO INIZIALE ORE 16.30 - CHIUSURA DEI LAVORI ORE 18.42

Apertura Lavori ore 17.00

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

Segretario, proceda con l'appello.

SEGRETARIO GENERALE - DOTT. A. GIACALONE

Sturiano Vincenzo, presente;
Milazzo Vito, presente;
Cavasino Pietro, presente;
Pugliese Leonardo, presente;
Milazzo Eleonora, assente;
Gerardi Guglielmo Ivan, presente;
Accardi Michele, assente;
Di Girolamo Gaspare, presente;
Orlando Leonardo, presente;
Marino Andrea, assente;
Di Pietra Gabriele, presente;
Giacalone Pietro, presente;
Titone Vanessa, presente;
Fici Nicola, presente;
Rodriquez Mario, presente;
Alagna Bartolomeo Walter, assente;
Ferrantelli Pellegrino Guglielmo, presente;
Coppola Flavio Salvatore, presente;
Martinico Elia Francesca, presente;
Genna Rosanna, assente;
Bonomo Giancarlo, presente;
Passalacqua Gaspare, presente;
Fernandez Felice Massimo, presente;
Vinci Antonio, presente.

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

E allora, risultano presenti all'appello 19 Consiglieri Comunali su 24, siamo in presenza del numero legale.

Prelievo del punto numero 1) all'Ordine del Giorno

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

Procediamo con il punto 1): "Nomina scrutatori". Propongo all'Aula consiliare di nominare come scrutatori il collega Fici, la collega Martinico e la collega Titone, per alzata e seduta, chi è contrario rimane seduto, chi è favorevole si alzi.

Segretario, gli dobbiamo girare il link, perché, dico, non ha senso. E allora, Consiglieri, un attimo di attenzione, volevo vedere se eravate attenti.

E allora, per alzata e seduta, chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi.

Segretario, ora approvato all'unanimità.

E allora, detto questo, "Lettura e approvazione verbali sedute precedenti", non sono ancora stati depositati i verbali delle sedute precedenti.

Prelievo del punto numero 3) all'Ordine del Giorno

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

Brevissime comunicazioni, aveva chiesto di intervenire per una breve comunicazione la collega Martinico, alla quale, fra qualche minuto, ecco, darò la parola.

E allora, in attesa anche di collegarci con i Revisori Contabili, perché, come avete potuto ben vedere, questa è la seduta che avevamo programmato per discutere il Rendiconto di gestione 2019. Quindi, abbiamo il Direttore di Ragioneria, che è appena arrivato, quindi daremo spazio alle comunicazioni e poi una breve relazione da parte del Dirigente, una breve relazione poi anche da parte dei Revisori Contabili, da parte dell'Amministrazione e del Presidente della Commissione.

E allora, diamo, innanzitutto, la parola alla collega Martinico, prego, collega.

CONSIGLIERE MARTINICO ELIA FRANCESCA

Signor Presidente, colleghi presenti, con questo intervento, vorrei introdurre un tema che finora è rimasto assente dai lavori del Consiglio e riguardo al quale ho ricevuto numerose sollecitazioni che mi sembra più che doveroso raccogliere. Credo che in vista dell'8 Marzo, Giornata Internazionale della Donna, sarebbe un bel gesto, da parte della nostra Amministrazione, quello di nominare e di fare partire la Commissione Pari Opportunità. Si tratterebbe di un atto concreto e significativo, con cui andare oltre le semplici celebrazioni ufficiali per promuovere anche nell'ambito della nostra città quelle iniziative di carattere sociale, economico e culturale, finalizzate al pieno raggiungimento della parità di genere. Iniziativa assolutamente utile in un momento come questo, con una crisi che, come rilevato dagli ultimi dati statistici, ha colpito in modo pesantissimo l'occupazione femminile, aggravando una condizione già svantaggiata. Per questo sono convinta che anche a livello locale sia necessario focalizzare l'attenzione sulle donne, sulle loro problematiche specifiche, ad esempio, combattere la violenza di genere attraverso un'opera costante di sensibilizzazione e di informazione. E adoperarsi sul

versante delle opportunità economiche per favorire l'accesso al lavoro e dell'imprenditoria femminile. Concludo augurandomi che sia possibile aprire la Commissione anche verso l'esterno, coinvolgendo il mondo dell'associazionismo, delle professioni e della cultura per diffondere capillarmente sul territorio le politiche di pari opportunità. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

Grazie, collega Martinico. È iscritto a parlare il Consigliere Coppola e a seguire il Consigliere Fernandez.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Grazie, Presidente, colleghi Consiglieri. Presidente, proprio per fortuna a questo punto, abbiamo appreso di un incontro che c'è stato fra il Sindaco, dove lei era anche presente, Presidente, e il Commissario Straordinario della Provincia, dove, a quanto sembra, è stato illustrato l'atto di indirizzo, che poi questo Consiglio Comunale quasi nella sua interezza, tranne un voto contrario, ha approvato, sul trasferimento del Commerciale, dunque, dell'ITET presso i Tribunali del... il vecchio Tribunale. Presidente, spero che sia stata fatta chiarezza nell'incontro e che ci sia una certa disponibilità da parte del Commissario, dunque, della Provincia ad accogliere tutte quelle che sono le richieste che questo Consiglio Comunale ha dovuto puntualizzare. Però, la cosa che mi sembra assurda, sapete qual è? Che, fra le altre cose che noi abbiamo pure previsto, collega Di Pietra, che anche nel passaggio, diciamo così, della gestione della Riserva dello Stagnone, udite, udite, dobbiamo ringraziare la Provincia che ci mantengono il Corso di Enologia. Dunque, il grande risultato che fino ad oggi abbiamo ottenuto, perché solo questo abbiamo ottenuto e questo dobbiamo dare un plauso per questo al nostro caro Sindaco, che è quello di avere lasciato il Corso di Enologia dove è stato storicamente istituito ed è sempre lì. Dunque dobbiamo ringraziare per quello, che non ce l'hanno tolto, Presidente, dove storicamente il Corso di Enologia è stato sempre vicino all'Istituto Agrario, l'Istituto Abele Damiani, dove sempre... si è fatto sempre lì il Corso di Laurea. Dunque, Presidente, vorremmo capire, e credo che sia importante dirlo non solo a questa Aula, ma all'intera città, se la Provincia e il Commissario si è reso conto di quello che è stato l'impegno che si è assunto il Consiglio Comunale nei confronti... cioè, di quello che vuole fare il Consiglio Comunale e le condizioni quali erano. Perché altrimenti, Presidente, ripeto, la prima cosa che chiederò sempre è la dichiarazione da parte del Direttore della Ragioneria, che è qui, del Sindaco, dell'Assessore al Bilancio, dell'Assessore ai Lavori Pubblici che non c'è un solo

centesimo che sia riconducibile al trasferimento degli uffici da dove sono ora in altri siti. Questo, Presidente, è quello che volevo, perché ho appena letto, penso che sia giusto, visto che non l'ha fatto il Sindaco, che lo faccia lei, che relazioni l'incontro, se è stato un incontro pacifico, di accoglimento da parte del Commissario.

Dunque, Presidente, e poi un'altra questione. Colleghi, la maggior parte qua sono tutti Consiglieri Comunali, diciamo, di primo mandato o qualcuno è ritornato, qualche tempo fa c'è stata una bellissima manifestazione, è venuto l'Assessore Falcone, così, no Falcone, Falcone si chiama? Falcone, si è parlato del Porto, ma soprattutto il tema era centrato sulla SP21. Ritengo, Presidente, che prima che questo Consiglio Comunale e le Commissioni di competenza vengano a conoscenza, acquisiscono quelli che sono i progetti per quanto riguarda questa famosa arteria che congiunge Marsala con Trapani, perché? Perché, lo ricordo a lei, lei è stato, fra l'altro, uno dei pionieri, che abbiamo contrastato un progetto che poteva essere alquanto, diciamo così, come impatto sia dal punto di vista ambientale che di tutto il resto era un po' (inc.). E penso che sia giusto che chi si è espresso negativamente allora a quel progetto che stravolgeva l'assetto, era un brevissimo tratto, Ferrantelli, lei si ricorda, per evitare che domani il Consiglio Comunale venga chiamato a votare qualche variante, perché se rientra in quella zona la SP21, ci possono essere anche delle varianti che il Consiglio Comunale può essere chiamato a votare.

Dunque, Presidente, la invito o invito il Presidente della Commissione Lavori Pubblici e nonché anche quello dell'Urbanistica ad acquisire quelli che sono questi progetti di riqualificazione della SP21, perché noi non sappiamo di quale tratto si parli. Sono convinto che la SP21 va rivista, va rivista in modo particolare per quella cosa assurda che è stata fatta, non perché io sono contro le piste ciclabili, Presidente, me ne guarderei bene di dirlo, però, voglio dire, quella pista ciclabile creerà non pochi problemi a tutte le persone che abitano in quella zona, ai turisti, perché ci saranno problemi di viabilità e anche di sicurezza. Dunque, Presidente, credo che sia opportuno, la invito Presidente Di Pietra, il Presidente Marino non c'è, neanche il Vicepresidente, di acquisire o se c'è la possibilità, Presidente, se vuole, possiamo presentare un atto di indirizzo, ma non credo che sia necessario, siamo nel nostro ruolo di fare accesso agli atti e vedere quali progetti ci sono *in itinere* per quanto riguarda particolarmente la SP21. Grazie, Presidente, ho concluso. E grazie per avere conservato il Corso di Laurea di Enologia a Marsala, grazie, grazie, Sindaco; grazie, Commissario della Provincia, grazie, vi ringrazio a nome di tutti i cittadini.

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

È iscritto a parlare il Consigliere Fernandez, a lei la parola.

CONSIGLIERE FERNANDEZ FELICE MASSIMO

Presidente, colleghi Consiglieri, sono venuto a conoscenza di una lettera indirizzata al Sindaco da parte del Senatore Pizzo, ex Senatore Pizzo, dove, riguardante la TARI, di non fare pagare la TARI ai ristoranti e bar, di non fare pagare la TARI. Io non so se come Consiglio si può fare una cosa del genere, comunque, se si può fare, io vorrei fare una proposta di fare una riduzione per quanto riguarda l'anno 2021 a questi ristoranti e bar del 15/20 per cento, non so come da Regolamento quello che si può fare. Soltanto questo, Presidente, grazie.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FERNANDEZ FELICE MASSIMO

Praticamente, di fare una proposta per questi ristoranti e bar di fare una riduzione del 15/20 per cento per quanto riguarda l'anno 2021, visto che hanno avuto con questa pandemia... anche perché, essendo chiusi, non penso che facevano tanta spazzatura. Quindi, magari una riduzione, sempre se come Consiglio lo possiamo fare.

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

Prego, Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Grazie, Presidente. La proposta del Senatore Pizzo, che io, all'inizio, sinceramente, Massimo, l'avevo pure male interpretata, ho detto: "Qua se non devono pagare la tassa dei rifiuti, questa tassa dei rifiuti qualcuno la deve pagare". È pur vero, Presidente, che noi abbiamo adottato un sistema che prevede per la parte variabile la riduzione. Se ci sono attività commerciali che non hanno prodotto spazzatura o rifiuti, dunque che possono essere in questo caso anche plastica, vetro, metallo, RSU, sicuramente si dovrebbe andare a verificare che effettivamente c'è stato un minor conferimento da parte delle attività commerciali, perché la parte fissa è sicuro che non la possiamo fare. Io presumo, se ci sono attività o persone che non hanno prodotto rifiuti, noi, nella complessità, avremmo dovuto conferire rifiuti in meno. Presidente, dovrebbe essere così, se funziona appieno il sistema che è stato adottato per quanto riguarda il sistema del Piano dei rifiuti.

Dunque, Presidente, penso che le attività commerciali, specialmente i ristoratori, se non hanno prodotto rifiuti, per quella parte variabile è normale che dovrebbero... ma non perché... solo loro perché non hanno lavorato o perché hanno avuto ridotta la loro attività lavorativa, ma anche perché non c'è stato... c'è stata meno produzione di rifiuti, in teoria, dovrebbe funzionare così. Dunque, se c'è un ufficio o un'organizzazione che funzioni bene e questo mi dispiace che non c'è l'Assessore Milazzo, che, comunque, da questo punto di vista è una persona molto attenta, io penso che non dovrebbe essere difficile andare a verificare se c'è stata effettivamente una minore produzione dei rifiuti. Presidente Sturiano, in teoria, dovremmo andare a incidere sul PEF, perché potrebbe, noi dovremmo avere meno rifiuti conferiti, se le attività... perché se l'anno scorso tutte le attività funzionavano, le attività commerciali, chi aveva vetro, chi aveva metallo, chi aveva RSU, dico, chi aveva carta, chi aveva... tutto quello che c'era, rispetto all'anno precedente, noi nel 2021, nel 2020 abbiamo sicuramente conferito meno rifiuti.

Dunque, Assessore, Direttore di Ragioneria ex, c'è il Direttore nuovo, comunque, bisogna andare a verificare se c'è effettivamente una riduzione, va spalmata in quella attività. Dunque la proposta potrebbe essere pure interessante per certi aspetti.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

Consigliere, sgombriamo subito il campo. Io mi sono visto...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

Dipende anche da noi. Io mi sono visto con il Senatore Pizzo, che ringrazio perché, per la verità, è una persona sempre molto attenta, molto attenta e, onestamente, dico, ce ne vorrebbero, oggi, di politici come il Senatore Pizzo, perché ha una visione...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

E lì sto arrivando, Consigliere Rodriguez.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

Sto arrivando lì, sto arrivando lì.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

Scusate, io posso dire quello che so. Relativamente a quello che si dice, che poi, se parliamo sotto diversi punti di vista, i dati statistici dicono che l'incremento delle vendite, da parte dei supermercati, aumenta del 20 per cento, significa che teoricamente le persone mangiano di più e fanno più spesa, chiaro? O perché ci sono i...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

Le posso garantire che i supermercati hanno aumentato del 20 per cento il proprio fatturato.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

Ma non è così, non è così.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

Allora, il problema è che se non mangia al ristorante, sicuramente in un luogo deve mangiare e quindi il consumo, dico, non è che c'è un consumo meno o meno persone che mangiano, che sia chiaro. Quindi, cioè, il consumo è lì.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

Scusate, Consigliere Coppola, e torniamo subito al discorso. Qualche settimana fa è uscita una Circolare da parte dell'ANCI, dove dice che l'Assemblea Nazionale dei Comuni Italiani ha raggiunto un'intesa dal punto di vista governativo su quello che doveva essere il ristoro da dare naturalmente a tutte le attività commerciali, che in questa fase della crisi Covid, in questa fase di epidemia naturalmente non hanno potuto lavorare, però hanno avuto sempre dei costi fissi, vedasi, per esempio, quella della TARI, è giusto? che sono dei costi fissi e sappiamo che le attività commerciali pagano profumatamente al metro quadro di attività.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

Consigliere Coppola, non è così, le attività commerciali pagano al metro quadro, non pagano con la parte variabile, hanno una parte fissa. Sotto questo aspetto non sono famiglie, quindi persone fisiche che pagano in base al nucleo, di componenti del proprio nucleo familiare. Però cosa voglio dire, ricordava bene il collega Rodriguez, su sollecitazione dell'ANCI nazionale, è stata votata dal Consiglio Comunale nel mese di settembre, uno degli ultimi atti deliberativi votati dalla precedente consiliatura, che prevedeva, in caso di ristorazione da parte del Governo nazionale, che si potesse abbattere fino a un massimo del 70 per cento delle tasse che le attività commerciali dovevano versare agli Enti Locali. Naturalmente questa riduzione sarebbe stata a totale carico dello Stato, non può essere a totale carico del Comune, perché se io vado a diminuire una parte di entrata di costi fissi che sono quelli della raccolta dei rifiuti, li devo caricare sicuramente su altre persone, chiaro? Perché il Piano Economico Finanziario deve andare a pareggio. Quindi, se io diminuisco a X tipologia di attività, li devo andare a caricare su altre tipologie di attività, quindi li posso caricare sulle famiglie, li posso caricare su... l'importante che il costo deve essere bilanciato.

Allora, siccome il problema non era solo un problema nostro, ma era un problema a livello nazionale e siccome le commesse, come quella della raccolta dei rifiuti, hanno dei costi fissi, tant'è che noi paghiamo quasi 9 milioni e 5, 9 milioni e 6. Ma la parte variabile...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

Consigliere Coppola, la parte variabile, in una commessa come quella della gestione dei rifiuti, che è di quasi 14 milioni, okay, la parte variabile può essere e può incidere qualcosa come 4 milioni. Però 4 milioni sulla parte variabile, continuo a dire, può essere sulla quantità di rifiuto prodotto. Allora, può essere una minima parte, però dico: "Se i supermercati hanno incrementato la loro vendita del 20 per cento, questi prodotti che sono stati consumati dove sono andati a finire?"

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

Ma infatti il commerciante, collega Coppola, abbiamo approvato una delibera, nel mese di settembre, che prevede l'abbattimento del 70 per cento delle tasse proprio in merito

alla TARI proprio per i commercianti, ristoratori, tutte le attività, perché non hanno lavorato, sono state chiuse. Questo sicuramente non può essere caricato su altri, viene caricato sullo Stato. Ora, una settimana fa c'era addirittura una nota dell'ANCI nazionale, dove si era raggiunto un accordo con il Governo nazionale e si era quantificata l'entità del trasferimento che loro davano ai Comuni, è chiaro? Ora, col nuovo Governo naturalmente salta e bisogna capire come procedere, nel senso che se l'accordo era stato raggiunto, può essere che viene mantenuto, ma devono emettere un provvedimento. In questo momento non siamo nelle condizioni di saperlo perché non ci è stato notificato nulla, sappiamo che c'è solo una volontà da parte del Governo nazionale, su input in modo particolare dell'ANCI, perché? Perché queste minori entrate agli Enti Locali metteranno in ginocchio gli Enti Locali, perché, a partire dal Comune di Marsala, ogni mese, stacca un milione e 200 mila euro di fattura su quella che è la commessa della raccolta dei rifiuti. Ma se il Comune non incassa, ho uscita certa e entrata incerta e vado a finire in carenza. Va a finire che poi tutti gli Enti Locali, dai più piccoli a quelli più grandi, ma soprattutto quelli che sono in una situazione di crisi vanno subito in sofferenza. Dico, su questo, chiaro, mi fa piacere che il Senatore l'abbia previsto. Per il 2021 stessa cosa, o provvederemo a sollecitare il Governo nazionale a ristorare, diversamente, pensare che i cittadini marsalesi o il Consiglio Comunale possa prevedere una diminuzione per una categoria, però deve dire da dove toglie e soprattutto dove mette. Non penso che il Direttore di Ragioneria, che è qui presente, ecco, su un'operazione di questo tipo, esprima, perché la crisi, diciamo, l'abbiamo avuta un po' tutti, tutti i cittadini marsalesi. Quindi andare a caricare una categoria che già... è giusto o no? Dico, mi sembra una cosa un po'... dico per essere chiari.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

Purtroppo, è un'operazione di... entrata e uscita deve essere a pareggio, quindi senza...

Il Consigliere Cavasino.

CONSIGLIERE CAVASINO PIETRO

Grazie, Presidente, Assessori, Segretario, Dirigenti e colleghi, ovviamente, io volevo brevemente riprendere la lodevole iniziativa, il lodevole intervento della collega Martinico che condivido *in toto*. E anch'io ho ricevuto delle sollecitazioni da tante donne, che ritengono e mi comunicano, Presidente, che al momento il Comitato Pari Opportunità è... anzi, non è operativo. Quindi ritengo che al più presto...

12

se non ricordo male, tra l'altro, vi è un Regolamento, ormai datato, in cui, entro trenta giorni dall'ingresso della nuova Amministrazione al Comune, bisognava, appunto, intervenire. Per quanto attiene la mia posizione, quindi in qualità di Presidente della Commissione Affari Generali, mi sono ripromesso di rivedere questo Regolamento, anche, come ha detto la collega, sentendo le parti interessate, ho già parlato, insieme al mio Gruppo, con Pugliese e Vito Milazzo, abbiamo deciso di sentire anche le parti interessate. Collega Martinico, possiamo, lei fa parte pure della Commissione Affari Generali, ritengo che possiamo anche valutare la possibilità di rendere più nuovo e innovativo il Regolamento di competenza. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

Grazie, collega Cavasino. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ferrantelli, ne ha la facoltà. È iscritto a parlare il Consigliere Rodriguez anche.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Forse è la distanza tra me e il Presidente che non ci fa capire bene chi è prima o dopo, comunque, l'importante è esserci.

Grazie, Presidente, colleghi Consiglieri, non era mia intenzione intervenire oggi perché pensavo che si potesse arrivare subito a discutere l'oggetto per cui siamo stati convocati e cioè il Piano, il Conto consuntivo. Però dalle comunicazioni che sono venute man mano da parte dei Consiglieri, vengo stimolato a chiarire alcuni aspetti. Il Consigliere Coppola giustamente parla di una perplessità per quanto riguarda il trasferimento dell'Istituto Tecnico Commerciale presso i locali dell'ex Tribunale. Io vorrei ricordarmi e vorrei ricordare a tutti che noi abbiamo approvato un emendamento dove ci sono alcuni punti, laddove dovesse venire meno uno di questi punti, non si fa nulla, non viene approvato nulla. È appena il caso di ricordare, per esempio, che tra questi punti c'è costo zero per il Comune per il trasferimento dell'Istituto Tecnico Commerciale di Via Trapani e di Via Fici presso l'ex Tribunale e costo zero laddove si dovessero effettuare dei lavori per adeguamenti all'attività scolaresca dell'ex Tribunale. È a costo zero pure l'adeguamento dei locali di Via Fici, laddove dovessero ospitare gli uffici che attualmente si trovano presso il Tribunale, cioè, gli uffici comunali. Dove dovesse venire meno uno di questi punti a costo zero per il Comune, è chiaro che decade tutto quell'apparato. Ed è il caso che il collega Milazzo, il collega Cavasino e il collega Pugliese ce le ricordano queste cose, che, fra l'altro, poi è un atto che noi abbiamo

condiviso e abbiamo firmato e dove sono specificati tutti questi punti, uno è questo.

L'altro aspetto che sollevava la Consigliera Martinico mi trova perfettamente d'accordo, perché è un fatto sociale, è un fatto di conquista sociale, che le pari opportunità, ormai, da moltissimi anni sono state istituite e quindi è giusto che venga al più presto ripristinata questa Commissione.

Un altro aspetto di cui parlava, invece, il Consigliere, mi pare che è stato sollevato un altro punto e ne parlava il Consigliere Fernandez giustamente, è sicuramente un atto delicato, ma alquanto utile, perché è vero che i commercianti, come un po' tutti, pagano il tributo della TARI in base alla superficie, in base ai metri quadrati e non in base al volume della spazzatura che viene prodotta. Però è anche vero che questi commercianti non è che hanno avuto loro il desiderio di chiudere, sono stati costretti a chiudere, quindi hanno avuto sicuramente un danno e non so fino a quando i ristori ricevuti dallo Stato centrale siano stati adeguati a risarcire il mancato introito da parte del mancato commercio. Quindi io ritengo che sia giusto, laddove è possibile, che venga abbattuto di una percentuale la tassa della TARI. Io non so se il Consiglio Comunale può fare questa cosa, ma sicuramente un atto di indirizzo lo possiamo fare rivolto all'Amministrazione Comunale. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

E allora, Assessore Milazzo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Mario Rodriguez, ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Grazie, Presidente, colleghi, Assessori, Dirigenti. Signor Presidente, io non volevo intervenire, ma quasi ogni volta in questo Consiglio si parla sempre della pista ciclabile. Ora, praticamente, uno poi scoppia nel dire sempre le stesse cose, perché è dal primo momento che si è insediato questo Consiglio...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Sì, lo so che ne hai parlato tu. Dico, ogni volta che c'è, che si parla della pista ciclabile, ma di che cosa stiamo parlando? Cioè, era giusto interferire, cioè, o intercettare questi fondi comunitari per questa pista ciclabile? Sì. Verrà una cosa bellissima? Sicuramente sì. Ci sono delle criticità? Assolutamente sì, però la vecchia Amministrazione, cari colleghi, chi non lo sa, aveva individuato ben cinque parcheggi da terreni che erano stati sequestrati perché

c'erano delle costruzioni abusive. La vecchia Amministrazione aveva individuato due... o due o tre strade che dal Lungomare portano alla Vajarassa, portano alla Vajarassa e dalla Vajarassa poi portano o alla SP21 o dove c'è il Baglio Cudia. Quindi, e ancora si può fare tanto, certamente, perché...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Però, caro Flavio, tu sai benissimo che quando ci sono i finanziamenti europei, sfido chiunque Amministrazione, sapendo che c'è quella finestra, di intercettare, pur di averli subito quei fondi comunitari, è giusto? Ci sono tante cose ancora che si possono fare, io non so i tempi tecnici, intanto quelle strade già sono state individuate. Infatti non vedo l'Assessore ai Lavori Pubblici per vedere a che punto erano i lavori per fare questi congiungimenti dal Lungomare a Vajarassa e da Vajarassa al Baglio Cudia.

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

Consigliere Rodriquez, noi abbiamo approvato un Piano Triennale delle Opere Pubbliche, ma non abbiamo visto traccia di questi interventi di cui lei parla. Abbiamo approvato un Piano Triennale delle Opere Pubbliche che era quello proposto dall'Amministrazione Di Girolamo e traccia non ce n'era di quello che lei sta dicendo, chiaro? Dico, siamo contenti che c'era la volontà, ma siamo sempre lì, con chi comunicava, con chi parlava non si sa. Dico, per un fatto di correttezza, perché se questo lavoro già ci fosse, doveva essere calato nel Piano Triennale 2020-2022 e già il lavoro sarebbe stato portato avanti.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Evidentemente, lo avrebbe fatto con la nuova Amministrazione.

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

Vincendo le elezioni, lo avrebbe rifatto sicuramente.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Esatto. Quindi, per concludere il discorso della pista ciclabile, sulla Via Pupo, di fronte, vicino, cioè, sull'entrata, nell'entrata che c'è che va a Mozia, dove c'è il ristorante Mozia, lì ci sono delle catapecchie. Quindi, diciamo che invito l'Amministrazione, magari poi ne parliamo un'altra volta, a poter vedere di espropriare un pezzo di

casa abbandonata apparentemente per potere allargare questa strada che va a Mozia, che, oltretutto, a prescindere dalla pista ciclabile, già era una cosa che è abbastanza stretta già prima della pista ciclabile.

Poi, i miei colleghi, invece di interessarsi sempre della pista ciclabile che va... chi si occupa, cioè, chi parla, non tutti i miei colleghi, è giusto? Flavio, il collega Ferrantelli, ne ha parlato pure Fernandez, dico, invece di parlare sempre della pista ciclabile, perché non ci interessiamo del padiglione dell'ospedale, per esempio, che è fermo lì, dopo che ci sono state fatte le fotografie il 7 di maggio del 2020 al vecchio ospedale e che io, come dire, ero pure contento che si rivalutasse quella zona di là, anche se era una cosa fuori luogo, ecco. E allora, sono state fatte le foto, con il Sindaco in testa, al vecchio ospedale e poi ultimamente anche al Paolo Borsellino hanno montato la gru, hanno fatto un recinto, non può entrare più al Pronto Soccorso nessuno da quella via, perché l'hanno interdetta e c'è soltanto la gru e niente più. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

Consigliere, un attimo solo, c'è il Consigliere Fici e poi...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Presidente, collega Rodriquez, allora, io la domanda che ho posto era relativamente ai progetti sulla SP21. Poi, collega Rodriquez, qua nessuno mette in discussione che una pista ciclabile possa essere più o meno utile, secondo dove è fatta, perché, io, per esempio, avrei fatto un raccordo anulare attorno alla città, che consentiva alle persone del centro di arrivare, per esempio, da Via Circonvallazione in maniera più agevole, con la bicicletta, in centro della città. Ma detto questo, deve capire una cosa, la pista, il progetto, Presidente, mi pare che non è passato dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche questo finanziamento europeo, mi pare, o no? Non era passato. Le strade che dice lei devono essere espropriate, è giusto, Presidente?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

No, aspetti, espropriate, devono andare in variante, in variante. Prima di fare una cosa, la pista ciclabile su una strada la fai e decidi se una strada farla a senso unico o meno, fermo restando che c'è sempre la questione sulla pericolosità che riguarda quell'arteria. Ma quando si parla di fare una strada nuova ed è su un terreno agricolo, come dici tu, perché si devono fare degli espropri, si devono fare...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Sono strade private, sono strade private, sono strade non asfaltate, sono abusive.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Qualcuna, ma non arrivano fino alla SP21, dunque, bisogna fare l'esproprio e successivamente fare pure la variante. Presidente, tecnicamente funziona così, o no, lei che ha più esperienza di me? Dunque, non è che io sto contestando, difatti dico: "Sarebbe opportuno che questo Consiglio Comunale valutasse il progetto sulla SP21 e tutto quello che è come contorno, per vedere, perché poi il Consiglio Comunale è chiamato a fare anche delle varianti". E credo che non devono arrivare a cose fatte e il Consiglio Comunale dice: "Ma perché questa strada qua, quando si poteva fare da un altro lato?". Questo il ragionamento è, non è una questione, ormai la pista ciclabile è fatta che ce la godiamo ogni giorno tutti, ogni giorno, sai quante persone ci sono, specialmente con questo freddo. E quando c'è l'acqua e le alghe, Presidente, lì con il canotto ci possiamo andare, no con la bicicletta, collega Rodriguez. Dunque, era solo questo, per precisare, tecnicamente funziona così.

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

Consigliere Fici.

CONSIGLIERE FICI NICOLA

Presidente, grazie, Assessori, colleghi. Io volevo intervenire, Presidente, in merito all'intervento effettuato dal collega Fernandez e io lo ritengo molto valido come intervento e come lancio di riflessione all'Aula, perché è vero che con il Piano Rifiuti, come diceva il collega Coppola, vi è la parte variabile e la parte fissa e attraverso queste due parti si va a determinare l'importo da chiedere, poi, ai vari utenti. Però è altrettanto vero che in questi momenti, cioè, soprattutto i ristoratori soffrono una gravissima crisi. E non è vero, Presidente, che bisogna arrivare al pareggio del Piano Economico Finanziario del bilancio solamente attraverso l'applicazione delle relative tariffe, perché è altrettanto vero che si possono dedicare delle somme che possono essere in seno al bilancio recuperate di altri capitoli. Trattasi di volontà dell'Amministrazione dedicare, nella misura di quello che è possibile, 50 mila,

17

100 mila, 500 mila, quelle che le casse consentiranno di fare all'Amministrazione di dedicarle a certe categorie, a certi esercenti e soprattutto quello dei ristoratori, secondo me, merita grande riflessione. Per cui mi auguro che l'Amministrazione, poco fa vedevo presente l'Assessore al Bilancio, l'Assessore Milazzo, possa cogliere al volo la proposta lanciata da un suo Consigliere di maggioranza, perché, ritengo che per davvero, al di là di quelle che possono essere, cioè, gli accordi con la Regione o gli accordi con lo Stato, e ci auguriamo per davvero che possano per l'anno 2020 essere sgravati nella misura del 70 per cento. Tra l'altro, proprio in questi giorni si è registrato un intervento dell'Assessore Milazzo, dare anche un segnale come Comune, perché, dico, anche noi come Comune possiamo lanciare questo tipo di messaggio. Sicuramente non sarà del 70 per cento, ma credo che sia molto, come dire, molto, come dire, apprezzabile l'intervento del collega Fernandez, parlava di percentuali che danno la possibilità di dare dei chiari segnali agli esercenti in questione, parlava del 10/15 per cento. Per cui io invito l'Amministrazione, che so sta lavorando alla redazione del bilancio, di trovare queste somme per cercare di dare una risposta concreta agli esercenti.

In merito, invece, Presidente, mi consenta, sulla questione della pista ciclabile, che sembra quasi sia diventata una battaglia tra la precedente Amministrazione, i Consiglieri che hanno sostenuto la precedente Amministrazione e la nuova Amministrazione e i Consiglieri che supportano questa nuova Amministrazione. Io credo che questa pista ciclabile abbia, come dire, abbia una grossa ricaduta in termini di come si potrà andare a beneficiare di quel posto attraverso, appunto, passeggiate in bici, attraverso passeggiate, portando, come dire, i propri familiari, i propri bambini a passeggiare per le bellezze del nostro Stagnone. E, come diceva il collega Rodriguez, è altrettanto vero che vi sono o vi è il rischio che questa estate e già in primavera vi possano essere delle criticità in termini di viabilità. Però è altrettanto vero che l'Amministrazione Grillo, supportata da una importante maggioranza, ha tutte le carte in regola per trovare queste soluzioni. Per cui, al di là di quelle che sono le tempistiche per mettere in atto le soluzioni paventate dal collega Rodriguez, l'augurio è che qualcosa realmente la si faccia, onde evitare che poi questa estate magari a reali e concreti problemi di viabilità ci sia semplicemente la scusa di indirizzare la responsabilità alla precedente Amministrazione, quando poi magari la nuova nulla sta facendo per risolvere il problema. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

E allora, sono terminate le comunicazioni.

Prelievo del punto numero 4) all'Ordine del Giorno

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

Entriamo nel merito di quello che è l'oggetto dell'odierna convocazione: "Approvazione Rendiconto Gestione dell'Esercizio Finanziario 2019.

Vediamo presenti in Consiglio l'Amministrazione, rappresentata dall'Avvocato Milazzo, che è Assessore al Bilancio, e da Oreste Alagna e Michele Gandolfo, che saluto. Ci sono presenti anche il Direttore, il Vicedirettore di Ragioneria e vediamo che c'è anche il Presidente collegato, il Presidente del Collegio dei Revisori Contabili, Ferdinando Marchese, che salutiamo, Ferdinando, buonasera. E allora, detto questo, iniziamo con una relazione, ecco, introduttiva da parte dell'Assessore proponente e poi diamo la parola al Direttore di Ragioneria e a seguire, poi, stabiliamo se deve relazionare il Presidente della Commissione o il Presidente del Collegio dei Revisori su quello che deve essere la proposta deliberativa. Questo poi lo stabiliamo assieme, Piergiorgio, se decide di intervenire dopo o prima, dico, non...

E allora, diamo la parola all'Assessore Milazzo, prego, Assessore.

ASSESSORE MILAZZO MICHELE

Grazie, Presidente, signori Consiglieri, buonasera. Il Consiglio, oggi, è riunito per l'approvazione del Rendiconto consuntivo 2019 ed è lo strumento di analisi con il quale si rappresentano i fatti gestionali e amministrativi conseguenti a scelte e decisioni. Il Rendiconto consuntivo è stato redatto secondo i dettami e i principi contabili di legge, ma l'analisi dei dati contenuti deve, purtroppo, andare oltre i numeri riportati secondo i rigidi principi. Naturalmente il Rendiconto consuntivo è anche corredato da una serie di allegati che evidenziano i dati di gestione, le tipologie di spesa effettuate e di entrate accertate. Fra gli allegati vi è anche una relazione dettagliata sulla gestione riguardante l'attività dei diversi settori in relazione alle risorse disponibili. In pratica, negli allegati si possono trovare tutte le informazioni finanziarie e gestionali che hanno riguardato l'attività amministrativa nell'Esercizio 2019. Pertanto si farà riferimento anche agli allegati per avere dettagli più specifici, oltre la presenza dei nostri Dirigenti, che è a vostra disposizione. Per questo motivo qui focalizzerei l'attenzione in particolar modo sull'allegato che riassume e fotografa la situazione finanziaria e amministrativa dell'Ente al 31 dicembre 2019. Tale allegato è quello relativo al risultato di amministrazione, che è strutturato in due parti, nella prima parte viene riportato il risultato

di amministrazione al 31 dicembre 2019, determinato dai dati relativi al Fondo di cassa, con i Residui attivi e passivi e il Fondo pluriennale vincolato.
Risultato complessivo della gestione: Fondo cassa all'1 gennaio 2019: 5 milioni 989.639, incassi conto...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE MILAZZO MICHELE

Residui: 19 milioni 200,532; competenza: 123.632,468; totale 142.833.

Pagamenti residui: 25.439.216; competenza 122.903.552; totale 148.342.769.

Residui attivi: 74 milioni 516.853; di competenza 30 milioni 119.967; totali: 104.636.821.

Residui passivi: 9 milioni 965.393; competenza: 19.230.310; totale 29.195.704.

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti: 2 milioni 073.599; Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale: 13 milioni 169.930.

Risultato di amministrazione: 60 milioni 677.457.

Si evidenzia pertanto un risultato positivo di euro 60 milioni 677.457 ed in una visione molto sintetica e superficiale potrebbe anche sembrare un risultato soddisfacente e segnale di buona amministrazione, cosa che in realtà non è. Analizzando fino in fondo i dati e la composizione del risultato di amministrazione, ci accorgiamo proprio che non è così. Infatti tale risultato deve essere letto ed analizzato in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono, cioè, deve essere sufficiente per la quota da accantonare e la quota da vincolare, solo la parte libera residuale potrà essere effettivamente utilizzata. E infatti la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 del nostro Ente è così riassumibile in maniera assolutamente sintetica: risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019: 60 milioni 677.457;

Parte accantonata: Fondo crediti di dubbia esigibilità: 69.491.309; Fondo indennità fine mandato del Sindaco: 22.156; Fondo perdite società partecipate: 40 mila; Fondo rischi spese legali: 2 milioni e 600 mila; altri accantonamenti: 626.376; totale parte accantonata: 72 milioni 779.841.

Parte vincolata: Vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili: 6 milioni 111.503; vincoli derivanti da trasferimenti: 1 milione 861.986; vincoli derivanti dalla contrazione di mutui: 1 milione 347.819; totale parte vincolata: 9 milioni 321.309.

Parte destinata agli investimenti: 2 milioni 796.976;

Totale parte disponibile: meno 24.220.670.

Da ciò si evidenzia pertanto che il Rendiconto consuntivo del Comune presenta un disavanzo di 24 milioni 220.673 al 31 dicembre 2019. Tale disavanzo è influenzato in particolar modo dall'accantonamento obbligatorio del Fondo crediti di dubbia esigibilità, questione sulla quale già, peraltro, io mi sono anche intrattenuto in questo Consiglio. Cioè, costituisce uno strumento assolutamente necessario, poiché impedisce che entrate accertate di dubbia esigibilità possano essere utilizzate per essere destinati a spesa. Tale Fondo non è altro che un indicatore di capacità di riscossione e delle entrate proprie, il calcolo viene determinato sulla media del rapporto degli incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi finanziari. Purtroppo, non è difficile constatare come tale rapporto sia andato decrescendo di anno in anno, generando grandi inefficienze e una scarsissima propensione all'attività di riscossione delle entrate proprie dell'Ente, che rischiano seriamente di compromettere gli equilibri di bilancio. Inoltre, fino al 2018 il calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità veniva fatto col metodo semplificato in modo da rendere graduale l'accantonamento e per permettere agli Enti di riorganizzarsi per il recupero del credito. Quindi fino al 2018 l'accantonamento al fondo veniva calcolato col metodo semplificato perché consentiva di vincolare meno risorse rispetto a quelle che si sarebbero determinate se il calcolo fosse avvenuto direttamente con il metodo ordinario. Dal 2019, invece, è diventato obbligatorio il calcolo con il metodo ordinario, impegnando un accantonamento molto più elevato rispetto a prima, infatti siamo passati da un accantonamento di circa 43 milioni nel Rendiconto 2018 a oltre 69 nel 2019 e le prospettive per il Consuntivo 2020 potrebbero essere addirittura ulteriormente penalizzanti. Ciò ha, quindi, determinato tale... generando il disavanzo di oltre 24 milioni di euro, che vincolerà le capacità di spesa dell'Ente, che è chiamato a ripianare nel futuro con una più oculata gestione che si impone. Il maggiore disavanzo, rispetto a quello registrato al 31 dicembre 2018, derivante dall'applicazione di tale metodo di calcolo, pari ad euro 10 milioni 762.301, potrà essere spalmato con decorrenza dal 2021 nei prossimi quindici esercizi finanziari, per cui ogni anno si dovrà recuperare una parte di disavanzo registrato. Appare evidente pertanto che ciò ridurrà la capacità di spesa e che si dovranno migliorare le capacità di riscossione delle entrate, che è assolutamente determinante ai fini del calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Concludendo, siamo consapevoli che fin da subito dobbiamo attivarci per affrontare e cercare di risolvere le tante criticità riscontrate per potere attuare tutti gli obiettivi strategici del nostro mandato. È naturale che vi sono esigenze infinite da esaudire e che le risorse sono ridotte e che i risultati negativi di amministrazione da ripianare

riducono ancora di più le possibilità di spesa per servizi e investimenti della Pubblica Amministrazione. Questo pertanto ci obbliga ad essere sempre più efficienti ed efficaci nell'azione amministrativa nel prossimo quinquennio, sperando di potere migliorare anche i risultati economici e finanziari del nostro Ente.
Grazie.

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

Grazie, Assessore Milazzo. Darei la parola al Direttore di Ragioneria, il dottor Angileri, per una relazione sul Rendiconto di Gestione 2019.

DIRETTORE DI RAGIONERIA - DOTT. ANGILERI FILIPPO

Salve a tutti, buonasera a tutti. Riprendo da dove ha lasciato l'Assessore Milazzo, ovvero sul Rendiconto di gestione, sul disavanzo del Rendiconto di gestione, si chiude con un meno 24 milioni, un meno 24 milioni che deriva dalla differenza fra il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, al netto dei Fondi pluriennali vincolati, e il totale accantonato e vincolato, che è oltre 85 milioni. Quindi, abbiamo un disavanzo di amministrazione pari a 24.220.670,13, che deriva dalla residua parte di disavanzo proveniente dal riaccertamento straordinario dei residui al primo gennaio 2015. Come ben sappiamo, con l'entrata in vigore del 118/2011, ovvero della contabilità armonizzata, vi è stato l'obbligo già dal 2015 di determinare il Fondo crediti di dubbia esigibilità, Fondo crediti di dubbia esigibilità, che, in sede di prima applicazione, ha procurato un disavanzo di 21 milioni. Questi 21 milioni al primo gennaio 2015, a seguito di tutti gli ammortamenti che si sono... annuali che si sono, diciamo, realizzati, si riduce al 31 dicembre 2019 a 13 milioni e qualche cosa. Questi 13 milioni circa vengono ammortizzati e continueranno ad essere ammortizzati per una quota di 707.177,48 annuali fino al 2035, 2035, che però già si è ridotto, perché in questi cinque anni, cinque esercizi, l'Ente ha recuperato qualcosa come circa 8 milioni. Quindi il disavanzo ancora da recuperare dal riaccertamento straordinario è 13 milioni e rotti, quindi. L'arco temporale di recupero, perché la legge impone che non va rideterminato di anno in anno la quota da ammortizzare, ma si riduce il numero degli anni di ammortamento, qualora ci siano maggiori recuperi. Accanto a questo disavanzo, abbiamo il disavanzo che si è determinato con l'introduzione del metodo ordinario, invece del semplificato che era possibile fino al Rendiconto 2018. Che differenza c'è fra il metodo ordinario e il metodo semplificato? In questi anni, dal 2015 al 2018 è stata data possibilità agli Enti di accantonare al Fondo crediti di dubbia esigibilità non l'intera quota derivante dalla media

degli incassi degli ultimi cinque anni, ma una quota pari ad una percentuale, che è stata il 36 per cento nel 2015, il 55, 2016, 70 nel 2017, 75 nel 2018, fino arrivare all'85 nel 2019 a livello di previsione, ma al 100 per cento a consuntivo 2019. Per venire incontro agli Enti che avevano applicato e che hanno applicato questo metodo semplificato negli anni, che cosa è accaduto? Che il legislatore con il DL 162 del 30.12.2019, convertito con modificazioni, con la Legge 8/2020 ha stabilito che gli Enti, il cui disavanzo derivante da questi... che si trovano in disavanzo derivante da questo nuovo metodo di calcolo possono ammortizzare questo disavanzo in quindici anni. Quindi il Comune di Marsala che ha determinato un disavanzo derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario pari a 10 milioni 762, si troverà, qualora entro quarantacinque giorni fosse approvata e deve essere approvata la delibera di rateazione, diciamo, di riparto del disavanzo di amministrazione, si troverà a decorrere dall'anno 2021, e già è stato fatto nel Bilancio di previsione 2020-2023 per le annualità 2021-2022, una quota di questi 10 milioni 762 mila di disavanzo, pari a 717.486,75. Quindi un'ulteriore quota di disavanzo che andremo a recuperare di anno in anno nei prossimi quindici anni.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità lo sapete tutti che cosa è, è un Fondo che consente all'Ente di ammortizzare le eventuali perdite su crediti, su crediti propri perlopiù, di difficile esazione, quali, per esempio, i tributi che vengono accertati nel loro ammontare globale e non, diciamo, rettificati per la quota che si presume di incassare, ma vengono accertati nella loro interezza, così come il recupero dell'evasione tributaria. E poi, in contropartita, al fine di bloccare la spesa perché se con il sistema armonizzato si va sempre più verso un bilancio di cassa, ovvero se non incasso, non posso spendere, e va a bloccare una quota consistente della spesa che può essere liberata solo dopo l'incasso di questi crediti che in questo momento risultano incagliati. Che cosa è accaduto? E questo è uno dei rilievi che ha fatto la Corte dei Conti già sul Rendiconto 2018, sul Rendiconto 2017, negli anni, perché deriva dalla difficoltà all'incasso che hanno gli Enti Locali, in particolare quelli del Meridione e in particolare il Comune di Marsala, che fino ad oggi si è avvalso, per il recupero del coattivo, del Concessionario, dell'Agente per la Riscossione Nazionale, ovvero Riscossione Sicilia e ADER, Agenzia delle Entrate-Riscossione. Questi, diciamo, Enti si sono trovati bloccati anche nella loro attività per il susseguirsi negli ultimi anni di condoni e rottamazione.

A decorrere dal 2021, perché il 2020 è stato bloccato per le vicende, per le note vicende, purtroppo, dell'emergenza epidemiologica Covid-19, il Comune di Marsala si avvarrà di un proprio Agente di Riscossione, che è una società privata

il cui servizio è stato affidato con gara pubblica e quindi dovrebbe migliorare l'attività di riscossione.

Detto questo, in sintesi, in estrema sintesi, andando per Titoli, possiamo vedere come su una previsione di 47 milioni 115.448,12 di entrate del Titolo primo, l'Ente ha accertato entrate al Titolo primo per 47.911, addirittura qualcosina in più rispetto al previsionale e questo deriva dall'intensa attività accertativa anche di recupero dell'evasione.

Il Titolo secondo, stanziato per 34, previsione 34 milioni 210 mila, è stato accertato per 17.365 mila e qui sta... nel 2019 avevamo previsto, anche memori dell'esperienza 2018 e 2017, diciamo, le entrate correlate alla spesa per quanto riguarda, ad esempio, l'immigrazione, immigrazione che nel corso del 2019 si è via via ridotta per la diminuzione dei flussi migratori.

Andando al Titolo terzo, entrate tributarie per 12 milioni e 3 avevamo previsto e sono state accertate per 10 milioni e 7.

Le entrate in conto capitale 33 milioni 806 di stanziamento e 7 milioni e 7 mila di accertamento.

Sia le entrate in conto capitale che però le entrate da trasferimenti correnti scontano perlopiù l'applicazione della nuova contabilità, ovvero quella che gli accertamenti vengono, diciamo, riportati nell'anno solo se liquidi, certi ed esigibili. Nel caso in cui la spesa o lo stesso accertamento è correlato alla spesa, che cosa accade? Che per i principi contabili viene rinviata agli anni successivi e quindi rappresenta un'economia per quanto riguarda l'esercizio in corso, ma rappresenterà una reiscrizione negli esercizi successivi o nell'esercizio successivo per quanto riguarda le previsioni sia di entrata che di spesa. In particolare, per quanto riguarda la spesa in conto capitale è stata prevista per 33 milioni, però, come abbiamo visto, a livello iniziale abbiamo un Fondo pluriennale vincolato già di 17 milioni in conto capitale, che significa che una parte della spesa era stata già rinviata nel 2019, così come una parte dell'entrata viene rinviata agli esercizi successivi. Quindi, 26 milioni meno di accertamento, non sono effettivamente 26 milioni in meno, ma devono essere, diciamo, ridotti della parte che viene rinviata agli esercizi successivi. Per quanto riguarda l'accensione dei prestiti, nel 2019 l'Ente ha fatto ricorso innanzitutto alle anticipazioni di liquidità previste dalle norme statali per il pagamento dei debiti commerciali e, in più, nel 2019 sono stati accesi mutui per circa 3 milioni e 300 mila euro. Quindi alla fine avremo un accertamento di accensione di prestiti di 5 milioni 322 e la riscossione di 2 milioni e 26 si riferisce solamente alla parte di anticipazione di liquidità che è stata rimborsata entro il 31 dicembre.

Per quanto riguarda la spesa, allo stesso modo abbiamo che su una spesa corrente prevista di 96 milioni, alla fine la spesa effettiva è stata di 63 milioni, 63 milioni perché,

diciamo, è quella che è liquida, certa ed esigibile nell'esercizio 2019. La differenza fra 96 milioni e 63 milioni, pari a 30 milioni di euro, sconta innanzitutto l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e al Fondo contenzioso, siamo intorno agli 8 milioni e mezzo. E in più, come abbiamo detto, quella parte di trasferimenti correnti, che, ancorché previsti, non si sono verificati e quindi soprattutto per i Servizi Sociali e quindi entrate e accertamento, entrate e spese sono, essendo correlate, non essendoci stata l'entrata e l'entrata esigibile, è stata rinviata agli esercizi successivi.

Così come le spese in conto capitale, avevamo visto che c'era in entrata un'economia di 26 milioni, mentre sulla parte spesa un'economia di 29 milioni. Anche qui l'economia, se andiamo a vedere la parte che va ad andare al Fondo pluriennale vincolato, già di solo Titolo secondo abbiamo 15 milioni o 12 milioni, 13 e qualche cosa. Quindi, alla fine dei 29 milioni, 13 milioni sono da reimpuntazione all'esercizio successivo.

Per quanto riguarda il rimborso prestiti abbiamo 4 milioni 196 mila, che, come abbiamo detto, è il rimborso dell'anticipazione ricevuta per il pagamento dei crediti commerciali e/o dei debiti commerciali e 2 milioni che sono la rata dei mutui del 2019 in corso di ammortamento.

Una cosa che bisogna evidenziare è che l'Ente, per quanto riguarda i parametri strutturalmente deficitari, ha un solo parametro su otto e quindi l'Ente non è assolutamente in condizioni di strutturalmente deficitario. E questo parametro, purtroppo, è forse quello più importante, in quanto al 31 dicembre 2019, cosa che non era mai avvenuta per il Comune di Marsala, il Comune di Marsala ha chiuso in anticipazione di tesoreria, ha chiuso con una anticipazione di 3 milioni circa, derivante dal fatto che durante il 2019 sono stati pagati i debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2018, a fine anno perlopiù. Quei 9 o quasi 10 milioni di debiti fuori bilancio che si sono verificati tutti nell'esercizio 2018 e che solo per una parte è stato possibile rateizzare in tre esercizi, le parti più consistenti sono state pagate nel corso del 2019.

Detto questo, se ci sono domande.

Le criticità rilevate dai Revisori le possiamo sintetizzare, purtroppo, sia nel 2018 che nel 2019 a maggior... diciamo, ce lo siamo portati nel 2021 il ritardo nell'approvazione. L'elevata consistenza di residui attivi e in contropartita l'elevata consistenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, in particolare, su circa 84 milioni di crediti derivanti da Titolo primo e Titolo terzo, che sono le entrate proprie dell'Ente, abbiamo in accantonamento 69 milioni di Fondo crediti di dubbia esigibilità. Quindi, diciamo, per l'Ente stare in salvaguardia e per essere tutelato dovrebbe incassare 15 milioni su 84 milioni. Questi 15 milioni perlopiù derivano dal saldo TARI, che ancora era in... che

doveva essere incassato ed è stato incassato nel corso del 2020, e dalla bollettazione dell'idrico, il saldo è stato emesso nei primi mesi del 2020, ma si riferisce al 2019. Così come prevede il principio contabile, può essere accertato se la scadenza è entro i termini dell'approvazione del Rendiconto previsti per legge, che era 30 aprile o 30 giugno, per come è stato poi prorogato e quindi. E l'Addizionale IRPEF, di cui una parte, come ben sapete, viene incassata, cioè, l'Addizionale IRPEF dell'esercizio 2019 per intero viene incassata nell'anno successivo, questa è una regola generale perché viene spalmata sugli undici mesi dell'anno successivo. Però, diciamo, rispetto ai 4 milioni 280 mila euro, il Comune di Marsala ha un credito per l'Addizionale IRPEF di circa un milione e qualche cosa. Detto questo, se ci sono domande.

VICEPRESIDENTE MILAZZO ELEONORA

Sì, grazie, dottor Angileri. Si era iscritto a parlare il Consigliere Ferrantelli, prego.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie, Presidente, signori Consiglieri, signor Assessore, signor Dirigente, abbiamo lavorato tantissimo come Commissione, diligentemente condotta dal Consigliere Giacalone, che è il Presidente, sul conto consuntivo, che per chi lo ha vissuto e ha maturato quelle spese, oggi se ne fa una ragione, per i nuovi Consiglieri, che si affacciano quest'anno in Consiglio Comunale, questo conto consuntivo lo subiamo. Lo subiamo, purtroppo, senza potere fare nessun emendamento, perché quello che è, è, e sappiamo anche la delicatezza e l'importanza che riveste, qualora non dovesse essere approvato il conto consuntivo a cosa il Consiglio Comunale va incontro, si corre il rischio dello scioglimento, ecco perché dico lo subiamo. Però è anche vero che abbiamo visto, abbiamo constatato delle criticità, persino il Dirigente adesso le ha elencate, per cui possiamo fare solo tesoro di queste criticità, perché il prossimo bilancio non presenta un conto consuntivo, poi, alla fine dell'anno, con le criticità che subiamo adesso. Quindi che cosa voglio dire? Voglio dire che noi, che per la prima volta non abbiamo maturato le spese di questo conto consuntivo, lo subiamo e quindi siamo costretti, purtroppo, ad approvarlo, altrimenti rischiamo lo scioglimento del Consiglio Comunale. Però facciamo anche tesoro delle criticità che ci sono in questo conto consuntivo perché non ricadiamo nell'errore che, purtroppo, precedentemente si sono fatti. Per cui io sollecito il Consiglio Comunale, dopo il... è democratico, è giusto il dibattito che ci deve essere sul conto consuntivo e dopo anche la relazione che vorrà fare il Presidente della

Commissione, perché questo consuntivo solertemente venga approvato. Grazie.

VICEPRESIDENTE MILAZZO ELEONORA

Sì, grazie, collega Ferrantelli. Si era iscritto a parlare il Consigliere Fici, prego.

CONSIGLIERE FICI NICOLA

Sì, mi riservo di intervenire dopo, perché volevo fare delle domande al Dirigente di Ragioneria, per cui, non vedendolo più in aula, vorrei rinviare il mio intervento appena rientra in aula. Grazie.

VICEPRESIDENTE MILAZZO ELEONORA

Va bene, grazie. Io, adesso, passerei la parola...

CONSIGLIERE FICI NICOLA

Perdonami, una domanda, invece, magari ai Revisori, non so se ci sono altri che...

VICEPRESIDENTE MILAZZO ELEONORA

Sì, no, prima di intervenire in merito ai Revisori, volevo fare intervenire loro in modo tale da relazionare.

CONSIGLIERE FICI NICOLA

Va bene, allora faccio...

VICEPRESIDENTE MILAZZO ELEONORA

E poi eventualmente ci riserviamo per le domande. Il dottore Marchese.

PRESIDENTE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI - DOTT. MARCHESE

Buonasera a tutti, porgo i miei saluti all'Amministrazione, al Consiglio Comunale tutto. E cosa dire, il Rendiconto rappresenta, secondo me, la radiografia di quello che è successo in un anno finanziario. Non mi soffermo sui numeri, perché, diciamo, che già il dottor Angileri ha fatto un'ampia sintesi di quelli che sono i contenuti per quanto riguarda il Rendiconto di gestione 2019. Mi volevo soffermare, però, su quelle che erano le criticità che l'organo di revisione ha messo in evidenza. Allora, la criticità, innanzitutto, volevo evidenziare una cosa, noi stiamo esaminando un Rendiconto che, come diceva il Consigliere, lui subisce, è vero, però, purtroppo, si deve approvare e quindi il

Consiglio in carica lo deve fare. Il Rendiconto di gestione in questa occasione presenta delle criticità che noi abbiamo evidenziato. E le criticità, diciamo, la maggiore criticità che l'organo di revisione ha messo in evidenza è soprattutto la bassa percentuale di incasso per quanto riguarda le imposte. Qualcuno mi dirà: "Abbiamo un Fondo crediti, un bel Fondo crediti costituito", bene, però il Fondo crediti o la costituzione di un Fondo crediti salvaguardia l'Ente, ma fa sì che l'Ente mette in campo minori servizi rispetto a quanto si incassa. Quindi, questa criticità porta a questa considerazione sicuramente.

Per quanto riguarda... intanto è vero che incassando meno, l'Ente al 31 dicembre 2019 non è riuscito a restituire alla banca 3 milioni 400 e qualcosa di anticipazione di liquidità e questo è un sintomo che bisogna in ogni caso mettere in evidenza.

I parametri di deficitarietà sono, diciamo, a posto, perché abbiamo solo un parametro che sfiora rispetto a quelli previsti dalla norma. E poi l'anticipazione di tesoreria. Un'altra criticità è quella dovuta al fatto che noi abbiamo i residui attivi molto alti rispetto ai residui passivi, parliamo di 104 mila euro rispetto ai residui passivi quasi di 30 mila euro. Quindi questo ci porta ad avere una situazione in cui abbiamo troppi crediti rispetto ai debiti che abbiamo e se incassassimo tutto, allora sarebbe tutto a posto, ma l'organo di revisione ha messo in evidenza il fatto che questo incasso dovrebbe avvenire subito e non (inc.). Mi rendo conto, ripeto, che la pandemia ci ha posto in una situazione di particolare criticità e tutto quanto, ma noi quello che stiamo esaminando è il Rendiconto 2019 che i cui dati sono sicuramente ante-pandemia e quindi questo ci deve far riflettere.

Un'altra cosa su cui l'organo di revisione si è soffermato è la ricognizione del contenzioso. In passato, soprattutto nel 2018, si sono riconosciuti, ad esempio, debiti fuori bilancio superiori a 9 milioni di euro e 9 milioni di euro in un bilancio è un bel gruzzolo e su questo significa che anche se i debiti fuori bilancio, però, dobbiamo dire che riguardavano annualità pregresse e quindi chi ha amministrato se li è ritrovati e quindi non ha potuto fare a meno di riconoscere quei debiti fuori bilancio.

Cosa dire altro? Per il resto, io ritengo che sia il dottor Angileri e anche nella relazione dell'Assessore si sia detto un po' tutto. Io mi volevo soffermare ancora, però, sul fatto che la novità principale in questo Rendiconto di gestione riguarda il disavanzo che scaturisce dal passaggio dal metodo ordinario al metodo... dal metodo semplificato al metodo ordinario per quanto riguarda il Fondo crediti di dubbia esigibilità. Da questo passaggio scaturisce un disavanzo di quasi 11 milioni di euro, che si ripianerà fino al 2035 e che comporterà un'ulteriore quota annuale di quasi 707 mila euro, questo naturalmente, questi 707 mila euro partiranno

dal 2021. E una cosa molto interessante e molto importante da mettere in atto, che già il dottor Angileri ha evidenziato, è quello che entro quarantacinque giorni dalla data di approvazione del Rendiconto di gestione bisognerà approvare il ripiano con una delibera di Consiglio Comunale. Se non si dovesse provvedere all'approvazione di questo ripiano entro i quarantacinque giorni è come se l'Ente non avesse approvato il Rendiconto di gestione. Quindi, su questo dobbiamo stare attenti e invito sia il Dirigente del Servizio Finanziario ad attivarsi a portare all'attenzione del Consiglio Comunale l'approvazione di questo ripiano. Per il resto io mi soffermerei qua e se qualcuno ha bisogno di delucidazioni, di spiegazioni e di quant'altro, noi siamo qua a disposizione del Consiglio Comunale, anche perché ritengo che il dibattito politico sia molto interessante rispetto a quello che possiamo dire noi e quindi prenderei meno tempo rispetto al dibattito politico. Grazie.

VICEPRESIDENTE MILAZZO ELEONORA

Sì, grazie a lei, dottore Marchese. Vuole intervenire il Consigliere Fici, prego.

CONSIGLIERE FICI NICOLA

Grazie, Presidente. Io volevo fare, ecco, e porre tre quesiti, due al Dirigente e uno ai Revisori. In merito ai quesiti da porre al Dirigente Angileri, vorrei capire, ecco, cosa si è fatto dal 2015 sino ad oggi in merito con quello che è stato il riaccertamento straordinario dei residui. L'importo che doveva essere ripianato negli anni, se non sbaglio, fino al 2038, è, credo, di 707 mila euro. Vorrei capire in questi anni cosa si è fatto o in termini di ripiano di quello che è stato, appunto, il riaccertamento straordinario dei residui e quindi l'ammontare del disavanzo che si era individuato.

Altra domanda che faccio sempre al Dirigente Angileri è se il disavanzo determinato dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario, che è pari a 717 mila euro, è, come dire, possibile ripianarlo anche in un arco temporale più basso rispetto ai quindici anni, perché capisco è questa l'intenzione da parte dell'Amministrazione. Quindi, vorrei capire se, anziché quindici, è possibile ripianarlo in un arco temporale più inferiore, considerato che, come dire, poco fa l'Assessore Milazzo faceva riferimento alla buona o meno Amministrazione per i risultati che sono emersi, quindi sicuramente saranno più bravi a ripianare questo disavanzo magari in un arco temporale anche inferiore.

In merito alla domanda che invece vorrei porre ai Revisori è un chiarimento in merito alla tabella che c'è a pagina 8, nella parte inferiore della pagina, dove c'è la relativa copertura del disavanzo per esercizio. Io da quello che

leggo, abbiamo 707 mila euro che derivano dal riaccertamento straordinario dei residui e 717 mila che è quello, il maggiore disavanzo derivante dall'applicazione del metodo ordinario. Non capisco perché poi il totale fa 2 milioni 131 per l'anno 2021 e *idem* per l'anno 2022, ecco, non riesco a capire questa somma da che cosa deriva, perché credo che forse l'importo totale da andare a ripianare, qualora l'Amministrazione dovesse ripianare il maggiore disavanzo in quindici anni, dovrebbe essere un milione 424. Grazie.

VICEPRESIDENTE MILAZZO ELEONORA

Sì, grazie, collega Fici. Vuole intervenire lei al riguardo, vuole rispondere, dottor Angileri, o do la parola al dottor Marchese?

DIRETTORE DI RAGIONERIA - DOTT. ANGILERI FILIPPO

E allora, intanto per quanto riguarda il ripiano del disavanzo e quello che è stato recuperato in questi cinque anni già, diciamo, l'avevo accennato nella mia relazione, intanto. Il legislatore dà il periodo massimo quindici anni in cui a livello di previsione viene spalmato il disavanzo ovvero le modalità, vengono individuate le modalità di ripiano del disavanzo stesso.

Questo disavanzo, diciamo, minimo come importo e massimo come arco temporale, nulla vieta che a livello di Ente, sia a livello previsionale, ma soprattutto poi a livello di consuntivo, verrà recuperato, perché questa è la quota minima che deve essere... è il periodo massimo con cui la legge dice che l'Ente può recuperare il disavanzo. Ora, l'Ente, qualora ne avesse le disponibilità, potrebbe spalmarlo anche in tre anni, quattro anni, cinque anni, però sappiamo come non è realmente praticabile, perché di fatto, soprattutto anche in questo periodo di grossa difficoltà significa bloccare la spesa per questo periodo, perché se andiamo... sono 10 milioni, se lo spalmiamo in tre anni, sono tre milioni e 400 mila euro all'anno, così come se lo spalmiamo in dieci anni sono un milione e rotti all'anno, quindi, di blocco e di riduzione di spesa rispetto alle entrate annuali. Per quanto riguarda il discorso del riaccertamento straordinario, c'è da dire che tra il 2015 e il 2019, su un disavanzo tecnico realizzato di 21 milioni e rotti, al 31.12.2019 questo disavanzo si riduce a 13 milioni 458 mila euro. Quindi abbiamo recuperato nell'arco di sei esercizi, perché 2015, '16, '17, '18 e '19, nell'arco di cinque esercizi compresi quasi 8 milioni di euro. E quindi, come avevo detto poco fa, non è possibile ridurre la quota annuale del disavanzo, ma si andrà a diminuire l'arco temporale, anziché in trenta anni, si riduce a...

(Intervento fuori microfono)

DIRETTORE DI RAGIONERIA - DOTT. ANGILERI FILIPPO

Sì, un po' meno di 2 milioni, saranno un milione e 6, un milione e 7 all'anno, quindi una buona quota è stata recuperata.

Dall'altro lato abbiamo il disavanzo che si è venuto a creare, questo con l'applicazione del metodo ordinario, che, come abbiamo detto, può essere recuperato in un periodo massimo di quindici anni.

VICEPRESIDENTE MILAZZO ELEONORA

Grazie, dottore Angileri. Vuole intervenire lei sugli altri quesiti, dottore Marchese?

PRESIDENTE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI - DOTT. MARCHESE

Allora, io, per quanto riguarda le tabelle a pagina 8, allora, la prima tabella rappresenta l'analisi del disavanzo da dove proviene. Però le tabelle debbo ritenere che chi le ha partorite, le ha partorite... è soltanto un inganno effettivamente, perché? perché il disavanzo, poi, totale non è in 32 mila, ma sono i 20 mila, perché? Perché il disavanzo derivante dalla prima (inc.), dal riaccertamento straordinario dei residui riguarda solo il disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui. Il disavanzo tecnico, invece, comprende sia il riaccertamento straordinario dei residui che il disavanzo proveniente dal Fondo crediti di dubbia esigibilità. Quindi, difatti, se ci fate caso, in prima annualità, nel 2020 viene riportato solo il disavanzo da riaccertamento straordinario, mentre dal 2021 in poi viene riportato il disavanzo sia da riaccertamento straordinario e dal Fondo crediti di dubbia esigibilità. Quindi, diciamo che la tabella chi l'ha partorita, l'ha partorita in maniera un pochettino subdola, fatemi passare il termine.

Spero di essere stato chiaro, Consigliere.

VICEPRESIDENTE MILAZZO ELEONORA

Sì, grazie, dottore Marchese. Adesso, vorrei passare la parola al Consigliere Giacalone per relazionare in merito (inc.) in Commissione, prego.

CONSIGLIERE GIACALONE PIETRO

Sì, grazie, Presidente, Assessori, Consiglieri, la Commissione Bilancio nelle ultime sedute, appunto, ha affrontato lo studio e l'analisi e la lettura degli atti di questa proposta deliberativa. Abbiamo analizzato, approfondito e letto due allegati fondamentali redatti dal

Dirigente e dall'Assessore e quindi il Rendiconto, la relazione sulla gestione e nota integrativa al Rendiconto Economico Finanziario 2019, nella quale sono state descritte le principali attività svolte nel corso dell'anno 2019 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici, patrimoniali, ovviamente, sull'Ente. E poi ci siamo soffermati su un ulteriore allegato, che è la relazione Rendiconto della Gestione dell'Esercizio 2019 redatto, appunto, dai Revisori. Diceva bene il Consigliere Ferrantelli quando sosteneva: "Facciamo tesoro delle criticità". Parte di queste sedute, abbiamo, in parte di queste sedute, appunto, analizzato queste criticità e ci siamo soffermati su queste. Qui, questa Amministrazione deve dare il colpo di coda e deve fare la differenza, già chi è intervenuto prima di me le ha indicate, ma le voglio ripetere. Tra questi, appunto, abbiamo l'attività di gestione di recupero dei crediti, che necessita di una maggiore attenzione e poi un riferimento particolare, l'hanno appena detto, quello sui debiti fuori bilancio. Dico, dobbiamo assolutamente attenzionare questi debiti, facendo, appunto, una ricognizione dello stato del contenzioso dell'Ente. Questi due aspetti sono fondamentali per quanto mi riguarda e anche, diciamo, per i componenti della Commissione, che, ovviamente, alla fine dei lavori hanno dato il loro parere favorevole alla proposta deliberativa votandola all'unanimità. Grazie.

VICEPRESIDENTE MILAZZO ELEONORA

Grazie, collega Giacalone. C'è qualcun altro che vuole intervenire al riguardo?

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE MILAZZO ELEONORA

Sì, prego, Consigliere Fici.

CONSIGLIERE FICI NICOLA

No, io, rivolgendomi sempre all'Amministrazione e anche ai colleghi presenti, dico, ritengo che sia doveroso, secondo me, un momento di riflessione su quello che è il modo con cui andremo noi, poi, a ripianare il disavanzo determinato dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario. Perché poco fa, ecco, nella relazione che ha fatto l'Assessore al Ramo, l'Assessore Milazzo, ecco, ha fatto un breve cenno, come dire, e riferimento a quella che è stata la precedente Amministrazione, parlando di dati, il risultato di amministrazione ha evidenziato che non deve essere letto come un segnale di buona amministrazione, però è altrettanto vero e qui ce lo dice il Dirigente al Ramo,

32

che negli anni si è recuperato 2 milioni di euro, si sono ripianati 2 milioni di euro per quello che era stato il riaccertamento straordinario dei residui e naturalmente questo ha implicato dei limiti di spesa su quello che poteva essere la vita ordinaria dell'Amministrazione in quegli anni.

Considerato che abbiamo oggi una nuova Amministrazione che ha buoni rapporti con il Governo regionale, credo anche con il Governo nazionale, lo sappiamo tutti, Grillo è un politico di vecchia data, dico potrebbe far riferimento a tutti i suoi buoni rapporti per cercare di attingere maggiormente a fondi europei e magari cercare di mettere in sicurezza nel breve tempo, nel più breve tempo possibile i conti del Comune. Quindi, anziché spalmarlo in quindici anni, si potrebbe cercare di fare altrettanto quanto fatto dalla precedente Amministrazione, quindi magari ripianarlo in un'ottica di 2 milioni annui. Grazie.

VICEPRESIDENTE MILAZZO ELEONORA

Sì, grazie, Consigliere Fici. C'era qualcun altro che voleva intervenire sul punto?

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

E allora, Consiglieri, ci sono interventi? E allora, il Presidente della Commissione ha relazionato, il Presidente del Collegio dei Revisori ha relazionato.

VICEPRESIDENTE MILAZZO ELEONORA

Il dottore Angileri ha relazionato.

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

Perfetto. E allora, considerato che non ci sono più interventi, procediamo, Segretario, con la votazione sulla proposta deliberativa: "Approvazione Rendiconto di Gestione Esercizio Finanziario 2019", per appello nominale.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

Allora, prendono parte alla votazione sul Rendiconto di Gestione 2019 22 Consiglieri Comunali su 24. *Quorum* richiesto per l'approvazione 12. La proposta viene approvata favorevolmente con 22 voti favorevoli su 22 votanti. Procediamo a dare l'immediata esecutività alla proposta deliberativa appena adottata. Segretario, per appello

nominale, votiamo l'immediata esecutività della proposta deliberativa adottata.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO VINCENZO

Sulla proposta di immediata esecutività sull'atto deliberativo approvato, "Rendiconto di Gestione Esercizio Finanziario 2019" prendono parte alla votazione 21 Consiglieri su 24. *Quorum* richiesto per l'approvazione 11. La proposta viene approvata con 21 voti favorevoli su 21 votanti.

E allora, Consiglieri, se ci sono, ecco, dichiarazioni di voto, se i colleghi Consiglieri volessero esprimere una propria dichiarazione di voto sulla proposta adottata ne hanno facoltà.

E allora, considerato che il Consiglio Comunale, colleghi, era stato convocato appositamente per discutere la proposta deliberativa adottata e non ci essendo più altri punti all'Ordine del Giorno, io vi ringrazio, ecco, per la presenza quasi unanime alla seduta di oggi. Ringrazio gli Assessori presenti, il Direttore di Ragioneria, i nostri Revisori Contabili, vi ringrazio per la presenza, quindi, spero di vedervi presto.

Detto questo, colleghi Consiglieri, auguro a tutti una buona serata e la seduta è chiusa. Segretario, la seduta è sciolta.